

Borgonovo, prima chiamata alle urne

Sono attesi ai seggi 5.822 cittadini: presto torneranno a votare il sindaco

BORGONOVO - Sono 5.822 i borgonovesi che, domenica 6 marzo, saranno chiamati alle urne per dire se sono d'accordo sulla proposta di fusione tra il loro Comune e quello di Ziano. Tra gli elettori sono compresi anche 46 stranieri, tutti cittadini comunitari che risiedono nel comune: hanno chiesto di votare per l'elezione del sindaco e hanno diritto di votare anche per il referendum.

Borgonovo e di Ziano sono i primi Comuni piacentini a esprimersi sulla proposta di fusione. Il risultato delle urne servirà quindi anche a testare la sensibilità dei piacentini su questo tema assai caro alla Regione in vista di un riordino territoriale. La consultazione rappresenterà così un precedente importante per tutti gli altri territori in cui sono in corso processi analoghi. Solo pochi giorni fa, ad esempio, anche Caminata, Nibbiano e Pecorara hanno chiesto di avviare l'iter.

La macchina elettorale è pronta. Ad essa, a Borgonovo, lavorano quattro addetti dell'ufficio elettorale cui occorre rivolgersi nel caso, ad esempio, in cui si sia smarrita la tessera elettorale e si voglia richiederne un duplicato. Oltre ai normali orari di apertura, l'ufficio elettorale venerdì 4 marzo e sabato 5 resterà aperto fino alle 18 e poi di nuovo domenica 6 dalle 7 alle 23 che è anche la fascia oraria durante la quale ci si potrà recare ai seggi per votare. I sette seggi sa-

ranno tutti allestiti nelle scuole elementari e medie. Esistono poi due seggi "volanti" per ex Andreoli ed ex ospedale presso cui si recano due presidenti di seggio per raccogliere i voti espressi da chi non può andare in cabina elettorale. Chi necessita di essere accompagnato in cabina dovrà presentarsi giovedì, 3 marzo, dalle 10 alle 12 nell'ambulatorio Ausl dedicato nell'ex ospedale di Borgonovo dove si può chiedere un certificato di accompagnamento. Lo spoglio delle schede inizierà subito dopo le 23 e in nottata si conoscerà il risultato. Si saprà quindi se Borgonovo e Ziano sono destinati alla fusione, oppure se continueranno a restare due Comuni autonomi. Prima di entrare in cabina gli elettori riceveranno due schede: una per dire "sì" o "no" alla fusione e un'altra per esprimere una preferenza sul nome. Tre sono le opzioni: Borgonovo e Ziano, Borgonovo-Ziano o Valtidone. Si può anche ritirare solo la scheda per il "sì" o il "no" o solo quella per il nome.

I cittadini di Borgonovo in primavera (in una data compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno) torneranno alle urne per scegliere il nuovo sindaco che, in caso di fusione, dal 1° gennaio 2017 dovrà cedere la poltrona a un commissario prefettizio destinato a restare in carica fino alle elezioni per scegliere il sindaco del nuovo maxi Comune.

Mariangela Milani



Gli uffici elettorali dei Comuni di Borgonovo (sopra) e di Ziano (sotto) sono già mobilitati in vista del referendum di domenica 6 marzo (foto Bersani)

